



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

LA NUOVA DISCIPLINA DEL RATING DI LEGALITA'

Cos'è il Rating di Legalità?



- ✓ Il Rating di Legalità è stato introdotto nel 2012
- ✓ E' un indicatore sintetico del rispetto di **elevati standard di legalità** da parte dell'impresa
- ✓ E' attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno, ed è disciplinato da apposito Regolamento

A cosa serve il Rating di Legalità?



Valorizzazione reputazionale delle imprese che operano nel rispetto della legalità



Accesso facilitato a **finanziamenti pubblici**

Riduzione cauzione provvisoria nel caso lo preveda il bando (art. 106, c. 8, Allegato II.13 Codice dei Contratti pubblici)



Elemento premiale nei rapporti con il sistema bancario e creditizio



Promuovere l'introduzione di **principi etici** nei **comportamenti aziendali**



Accesso ai finanziamenti pubblici



Il **DM 20.02.2014, n. 57 (MEF-MISE)** prevede che le **Pubbliche Amministrazioni** nei provvedimenti di concessione di finanziamenti alle imprese debbano prevedere almeno uno dei seguenti **sistemi di premialità** delle imprese in possesso del rating di legalità:

- ✓ preferenza in graduatoria
- ✓ attribuzione di punteggio aggiuntivo
- ✓ riserva di quota delle risorse finanziarie allocate



Normativa di riferimento

- ✓ **D.L. 1/2012** (Art. 5 ter - *Rating di Legalità delle imprese*) modificato dal D.L. 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla L. 62/2012
- ✓ **Delibera AGCM 27.01.2026, n. 31812** **«Nuovo Regolamento attuativo in materia di Rating di Legalità»** *che sostituisce dal 16 MARZO la Delibera AGCM 28 luglio 2020, n. 28361*
- ✓ **D.M. 57/2014 MEF e MISE** - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti



Il nuovo regolamento



Delibera AGCM, 27.01.2026, n. 31812 che contiene il nuovo Regolamento attuativo in materia di Rating di Legalità.



In vigore dal 16 marzo 2026



SCOPO: necessità di rivedere la disciplina del Rating di Legalità alla luce della prassi applicativa, dell'evoluzione della giurisprudenza e delle consultazioni con gli stakeholders

Rilascio e durata del Rating di Legalità



Il Rating è rilasciato dall' AGCM su domanda dell'impresa interessata



Il Rating ha la durata di ~~2 anni~~ **3 anni** dal
rilascio



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Requisiti di ammissibilità

Chi può richiedere l'attribuzione del Rating?

Le **imprese** (sia in forma individuale che societaria) e gli **enti che svolgono attività d'impresa** che soddisfano cumulativamente i seguenti requisiti:

1. SEDE OPERATIVA NEL TERRITORIO NAZIONALE



FAQ AGCM n. 2: Cosa si intende per sede operativa?

É la sede in cui viene materialmente esercitata l'attività d'impresa **ove** sia presente una persona munita dei poteri di rappresentanza nei confronti dei terzi come indicato all'art. 1, comma 1, lett. d) del Regolamento. Pertanto, il rating può essere richiesto anche da imprese estere che hanno una sede secondaria nel territorio italiano avente carattere di "sede operativa" e che, in ragione di ciò, risultano iscritte al Registro delle imprese.



Requisiti di ammissibilità

Chi può richiedere l'attribuzione del Rating?

Le **imprese** (sia in forma individuale che societaria) e gli **enti che svolgono attività d'impresa** che soddisfano cumulativamente i seguenti requisiti:

2. FATTURATO MINIMO DI € 2 MILIONI

(singola impresa o gruppo di appartenenza)

nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda



- Somma: ricavi delle vendite + prestazioni presenti nella voce A1 del conto economico + importo degli altri ricavi e prestazioni per i quali sono state emesse le relative fatture nell'anno di esercizio o
- **il volume di affari risultante dalla dichiarazione IVA presentata all'Amministrazione finanziaria**, riferiti alla singola impresa o al gruppo di appartenenza e risultanti dall'ultimo esercizio chiuso nell'anno che precede la domanda di Rating

Requisiti di ammissibilità

Chi può richiedere l'attribuzione del Rating?

Le **imprese** (sia in forma individuale che societaria) e gli **enti che svolgono attività d'impresa** che soddisfano cumulativamente i seguenti requisiti:

3. ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE

o nel **R.E.A.** (Repertorio Notizie Economiche e Amministrative)
da almeno **2 ANNI** alla data della domanda



FAQ AGCM n. 3: Cosa rileva ai fini del possesso del requisito di iscrizione al registro delle imprese da almeno 2 anni?

I trasferimenti di sede legale dell'impresa non interrompono il computo dell'anzianità di iscrizione al Registro delle imprese. In caso di incorporazione di un'impresa da parte di un'impresa neo-costituita è possibile per quest'ultima soddisfare il requisito, facendo riferimento all'anno di iscrizione nel Registro delle imprese dell'impresa incorporata.

Requisiti obbligatori per l'attribuzione del Rating

Presupposto per l'attribuzione (e il mantenimento) del Rating è l' **ASSENZA DI MOTIVI OSTATIVI** in capo:

Ai soggetti rilevanti dell'impresa (art.4)

- Titolare, Amministratori inclusi i consiglieri
- institutore, direttore generale, direttore tecnico
- procuratori con poteri decisionali e gestionali, assimilabili ai poteri del titolare o degli amministratori con poteri di rappresentanza
- procuratori con delega su materie inerenti ai reati rilevanti dell'art. 5
- soci persone fisiche titolari di partecipazione di controllo o maggioranza, anche relativa

NO Amministratori della società controllante

ART. 5, Comma 2



All'impresa

Art. 5, Comma 2, 3, art. 6 e art. 7, art. 8, art. 9

NB: sono «soggetti rilevanti» anche quelli la cui carica e/o posizione è cessata nell'anno precedente la domanda di rating



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Requisiti obbligatori per l'attribuzione del Rating

Natura dei MOTIVI OSTATIVI:



*Di carattere **penale, prefettizio o giudiziario** (ART. 5)*



*Di natura **concorrenziale e consumeristica** (ART. 6)*



*Di natura **tributaria, retributiva, contributiva o assicurativa** o relativi a **finanziamenti pubblici** (ART. 7)*



***Provvedimenti Amministrativi** in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro (ART. 8)*



***Provvedimenti interdittivi dell'ANAC** (ART.9)*



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Motivi ostativi di carattere penale, prefettizio o giudiziario (art. 5)

REATI RILEVANTI

VECCHIO REGOLAMENTO Art 2, c. 2 lett. a)	→	NUOVO REGOLAMENTO Art. 5, c. 1
Reati di cui al D. Lgs. 231/2001		Reati citati dal D. Lgs. 231/2001
Reati tributari di cui al D. Lgs. 74/2000		Reati tributari di cui al D. Lgs. 74/2000 (o le corrispondenti fattispecie previste dal D.lgs. 173/2024).
Reati di cui al D. Lgs. 81/2008		Reati di cui al D. Lgs. 81/2008
Reati di cui agli artt. 346-bis , 353 , 353-bis , 354, 355, 356 , 512-bis, 629 e 644 del codice penale		Reati di cui agli articoli 354, 355, 512-bis, 603 bis , 629 e 644 del codice penale
Reato di cui all' art. 216 R.D. 267/1942		Reato di cui all'art. 216 e ss. R.D. 267/1942 e di cui agli artt. 322 e ss. D. Lgs. 14/2019
Reato di cui all'art. 2, c. 1 e 1 bis D.L. 463/1983		Reato di cui all'art. 2, commi 1 e 1-bis D.L. 463/1983



Reati citati dal D.Lgs. 231/2001 – Responsabilità amministrativa degli enti

Si ricorda che il D. Lgs. 231/2001 **NON** introduce nuovi reati ma



Richiama reati già previsti dal codice penale
o da leggi speciali
**estendendo la responsabilità anche all'ente
quando il reato è commesso nell'interesse
o a vantaggio dell'impresa**

ATTENZIONE IN PARTICOLARE A:

- ✓ **Art. 24:** Indebite erogazioni, Malversazione, Truffa (anche informatica) ai danni dello Stato
- ✓ **Art. 25:** Concussione, Corruzione (tutte le forme), Istigazione alla corruzione, Peculato
- ✓ **Art. 25-octies:** Riciclaggio, Impiego di denaro illecito, Autoriciclaggio, Finanziamento del terrorismo



Reati tributari - D.Lgs. 74/2000

Reati tributari del D.Lgs. 74/2000 e, a partire dalla relativa entrata in vigore, quelli corrispondenti di cui al D.Lgs. 173/2024, quali ad esempio:



Dichiarazioni fraudolente: uso di fatture false o altri artifici contabili

Dichiarazioni fiscali irregolari: dichiarazione infedele o omessa dichiarazione

Fatture per operazioni inesistenti: emissione o utilizzo di fatture false

Violazioni contabili: occultamento o distruzione di documenti contabili

Mancato versamento di imposte: omesso versamento IVA o indebita compensazione

Reati di cui al D. Lgs. 81/2008 - Reati previsti dal Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro

Le violazioni più rilevanti riguardano ad esempio:



Omessa valutazione dei rischi e DVR

Omessa adozione di misure di prevenzione e protezione

Mancata formazione, informazione ed addestramento

Mancata elaborazione di piano operativo di sicurezza (POS)

Ulteriori reati previsti dal codice penale

Turbata libertà degli incanti (art. 354 c.p.) condotte che alterano il regolare svolgimento delle aste pubbliche

Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 355 c.p.) interferenze illecite nelle procedure di affidamento di contratti pubblici

Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.) intestazione fittizia di beni o attività per eludere controlli o misure di prevenzione



Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.) sfruttamento dei lavoratori tramite condizioni di lavoro irregolari o degradanti

Estorsione (art. 629 c.p.) costringere qualcuno, con violenza o minaccia, a compiere atti che procurano profitto ingiusto

Usura (art. 644 c.p.) concessione di prestiti con interessi usurari

Altri reati rilevanti

Bancarotta fraudolenta (art. 216 e ss. R.D. 267/1942 e artt. 322 e ss. D.Lgs. 14/2019)

condotte fraudolente dell'imprenditore in caso di insolvenza o fallimento, volte a sottrarre, dissipare o occultare beni dell'impresa.

Omesso versamento delle ritenute previdenziali e assistenziali (art. 2, commi 1 e 1-bis D.L. 463/1983)

mancato versamento delle ritenute operate dal datore di lavoro sulle retribuzioni dei dipendenti oltre la soglia prevista dalla legge.

Motivi ostativi in capo ai «soggetti rilevanti», art. 5 c.2 lett. a), c), d), e)



L'impresa non può ottenere (o mantenere) il Rating se nei confronti dei soggetti rilevanti, **in relazione ai reati di cui all'art. 5 c.1 :**

a) sono in corso **misure di prevenzione e/o misure cautelari**

c) è stata pronunciata **sentenza di condanna**, anche non passata in giudicato

d) è stata pronunciata **sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti**, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., («Patteggiamento») anche non passata in giudicato

e) è stato emesso **decreto penale di condanna divenuto irrevocabile**



Motivi ostativi in capo ai «soggetti rilevanti», art. 5 c.2 lett. b)

L'impresa non può ottenere (o mantenere) il Rating se nei confronti dei soggetti rilevanti è stata esercitata l'azione penale ai sensi dell'art. 407 c.p.p. in relazione a:

✓ I delitti aggravati ai sensi dell'articolo 416 bis.1 del c.p.
(reati connessi ad attività mafiose) ma anche per:



- ✓ I reati di cui agli articoli 603 bis (Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro), 629 (Estorsione) e 644 (Usura) del codice penale
- ✓ I reati di cui all'art. 24, 25 e 25octies del D. Lgs. 231/2001

Art. 24: Indebite erogazioni, Malversazione, Truffa (anche informatica) ai danni dello Stato

Art. 25: Concussione, Corruzione (tutte le forme), Istigazione alla corruzione, Peculato

Art. 25-octies: Riciclaggio, Impiego di denaro illecito, Finanziamento del terrorismo



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Motivi ostativi riferiti all'impresa, art. 5 c.3, lett. a), c), d)



L'impresa non può ottenere (o mantenere) il Rating se, in relazione agli **illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al D. Lgs 231/2001**:

- a) sono state emesse **misure cautelari**
- c) è stata emessa **sentenza di condanna**, anche non passata in giudicato
- d) è stata emessa **sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti** (Patteggiamento») anche non passata in giudicato

b) l'impresa non può ottenere (o mantenere) il Rating è stata esercitata l'azione penale ai sensi dell'art. 407 c.p.p. per illeciti amministrativi dipendenti dai reati citati negli articoli 24, 25 e 25 *octies* D.Lgs. 231/2001



Ulteriori motivi ostativi riferiti all'impresa, art. 5 c.3, lett. e), f), g), h), i), j) e comma 5



e) le comunicazioni o informazioni antimafia interdittive;

f) le misure previste dall'art. 32 del D.L. 90/2014 (*misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio delle imprese coinvolte in appalti pubblici, quando emergono sospetti o fatti gravi di corruzione*)

g) il controllo giudiziario previsto nei procedimenti per i reati di cui all'art. 603-bis del codice penale (Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro)

h) l'amministrazione giudiziaria (art. 34 D.Lgs. 159/2011)

i) il controllo giudiziario (art. 34-bis D.Lgs. 159/2011)

j) la prevenzione collaborativa (art. 94-bis D.Lgs. 159/2011)

misure previste
dal c.d. Codice
Antimafia



5. Il Rating non può essere rilasciato (o mantenuto) in presenza di misure di prevenzione personali e/o patrimoniali previste dal c.d. Codice Antimafia che riguardino l'impresa o i soggetti rilevanti.



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Quando è possibile ottenere il Rating dopo un provvedimento giudiziario: decorso del tempo

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Regolamento, il Rating può essere rilasciato se dal provvedimento emesso sono decorsi (dalla definitività del provvedimento):



Quando è possibile ottenere il Rating dopo un provvedimento giudiziario: dissociazione dell'impresa

Art. 5 comma 7

In caso di reato commesso da un **soggetto rilevante** il rating può essere rilasciato se l'impresa **dimostra** che vi sia stata completa ed effettiva **dissociazione dalla condotta posta in essere** rispetto ai reati ostativi al rilascio del rating, tenuta dai **soggetti cessati dalle cariche nell'anno precedente** la domanda del rating, e ha dato **tempestiva comunicazione** dell'evento ostativo all'Autorità.



Soggetti rilevanti

Art. 5 comma 8

In caso di **illecito commesso dall'impresa** il rating può essere rilasciato decorsi **3 anni dall'emissione** della sentenza di condanna oppure **2 anni dall'emissione** della sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti, **anche non passate in giudicato**, se l'impresa **dimostra** che vi sia stata **completa ed effettiva dissociazione** dell'attuale struttura rispetto ai reati accertati e ha dato **tempestiva comunicazione** dell'evento ostativo all'Autorità.



Impresa



Motivi ostativi di natura concorrenziale e consumeristica (art.6)



Rilevano i provvedimenti dell'Autorità (o della Commissione UE per illeciti antitrust) di **accertamento con sanzione pecuniaria, pronuncia inoppugnabile resa nel biennio precedente alla domanda** in caso di:

- a) illeciti antitrust
- b) **abuso di dipendenza economica** 
- c) pratiche commerciali scorrette del Codice del Consumo
- d) inottemperanza a provvedimenti dell'Autorità emessi in forza della legge sulla tutela della Concorrenza e del Mercato e del Codice del Consumo



Rilevano **tutte le pratiche commerciali scorrette**, non solo quelle relative a **salute e sicurezza dei consumatori e dei minori**



Motivi ostativi di natura tributaria, retributiva, contributiva o assicurativa o relativi a finanziamenti pubblici (art.7)



- Costituiscono motivo ostativo le violazioni con **accertamento definitivo** di obblighi di natura:

- ✓ **tributaria**
- ✓ **retributiva**
- ✓ **contributiva**
- ✓ **assicurativa**



DEROGA

Il Rating può essere conseguito/mantenuto se:

- ✓ il **debito** è **stato integralmente pagato** (comprensivo di interessi e sanzioni)
- ✓ l'impresa ha aderito a **forme di definizione agevolata o rateazione** e non è intervenuta decadenza
- ✓ il debito è di importo **limitato** (< 0,5% del fatturato e comunque < 50.000 €)

- L'impresa non può ottenere/mantenere il rating se destinataria di provvedimenti di **revoca di finanziamenti pubblici** di cui è o è stata beneficiaria, per i quali non siano stati assolti gli obblighi di restituzione, **divenuti definitivi nel biennio precedente** la domanda di Rating.



Motivi ostativi amministrativi in materia di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro (art.8)

L'impresa non può ottenere/mantenere il Rating se destinataria di **provvedimenti amministrativi** dell'Autorità competente all'accertamento del mancato rispetto delle previsioni di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, **divenuti definitivi nel biennio precedente la domanda di Rating** (con esclusione degli atti endoprocedimentali)



Salvo che l'accertamento abbia ad oggetto un importo:

< € 1.200

< € 3.600 **nell'ipotesi di più provvedimenti** di accertamento, intervenuti nel biennio precedente la domanda di Rating



Motivi ostativi relativi a provvedimenti interdittivi ANAC (art.9)



Relativi a provvedimenti interdittivi dell'ANAC in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e contratti pubblici che implicino preclusioni alla stipula di contratti con la Pubblica Amministrazione o alla partecipazione a procedure di gara o di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi o forniture, **divenuti inoppugnabili** o confermati dal Consiglio di Stato nel giudizio di appello, **nel biennio precedente la domanda di Rating**



Punteggio (art. 10)



- ★ L'impresa ottiene il punteggio base ★, qualora rispetti i requisiti obbligatori per il rilascio del Rating (sede in Italia, fatturato minimo, iscrizione al R.I. e assenza dei motivi ostativi)
- ★ Il punteggio base potrà essere incrementato di un “+” per ogni requisito PREMIALE posseduto dall'impresa tra quelli elencati all'art. 10
- ★ Il conseguimento di tre “+” comporta l'attribuzione di una stelletta aggiuntiva, fino ad un punteggio massimo di ★★★

Requisiti PREMIALI/1

Per ottenere il punteggio massimo di 3 stellette l'impresa deve possedere almeno 6 degli 8 requisiti del formulario:



- a) adesione volontaria a **protocolli o intese di legalità**
- b) utilizzo di sistemi di **tracciabilità** per più della metà dei pagamenti di importo inferiore a quello di legge (€ 5.000)
- c) adozione di una funzione/struttura organizzativa o di un modello organizzativo ai sensi del **D.lgs. 231/2001**
- d) adozione di adeguati e certificati processi organizzativi volti a garantire forme di **Corporate Social Responsibility** (adozione di standard internazionali, il possesso congiunto di una o più certificazioni ambientali e/o sociali, bilancio/report di sostenibilità)



Requisiti PREMIALI/2

e) iscrizione alla ***white list*** (o ***dichiarazione di appartenenza a settore escluso***) o all'anagrafe Antimafia degli Esecutori

f) adesione a **codici etici** adottati dalle associazioni di categoria (**Codice Etico e dei Valori Associativi di Confindustria**), o previsione nei contratti con i clienti di **clausole di mediazione**, o adozione di **protocolli tra associazioni di consumatori e associazioni di imprese** per l'attuazione delle conciliazioni paritetiche

g) adozione di **modelli organizzativi di prevenzione e contrasto della corruzione**

h) **denuncia di uno dei reati** previsti dal Regolamento a cui abbia fatto seguito l'esercizio dell'azione penale



Riduzione punteggio

Il punteggio è ridotto di un segno «+» ove nel Casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art.222, c. 10, D.Lgs.36/2023), risultano annotazioni che integrano condotte di grave negligenza, di errore grave nell'esecuzione dei contratti o di gravi inadempienze contrattuali, non ancora impugnate o divenute definitive e pubblicate nel biennio precedente la domanda di Rating.

L'accertamento non potrà determinare una riduzione del punteggio base.

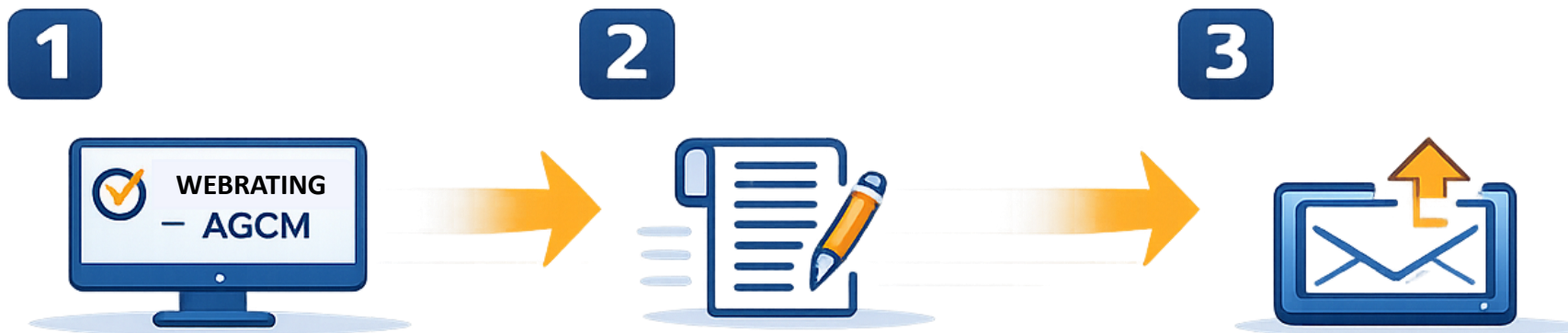
Aumento del punteggio



Il punteggio è aumentato di un segno «+», nei limiti del valore massimo di cui al c. 5, ove l'impresa che presenta domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 18, c. 3, del presente Regolamento abbia già conseguito in via continuativa il rinnovo del rating per almeno tre volte



Domanda di Rating



L'impresa deve preliminarmente registrarsi alla piattaforma di *Webrating* disponibile sul sito dell'AGCM

<https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/Domanda-e-procedimento-di-attribuzione/>

La domanda dovrà essere compilata sulla piattaforma di *Webrating* e sottoscritta con **firma digitale del Rappresentante Legale** dell'impresa.

Una volta completata compilazione della domanda l'impresa potrà procedere al suo invio, sempre seguendo le relative istruzioni presenti sullo stesso sito dell'AGCM.

Dichiarazioni del legale rappresentante

art.12 (1)



Il possesso dei **requisiti di cui agli articoli 2, 5, 6, 7, 8, 9 e 10** è **attestato** dal legale rappresentante dell'impresa con propria dichiarazione resa all'atto della presentazione della domanda.



Soggetti rilevanti

E' **ONERE** del legale rappresentante acquisire le relative **informazioni** dai **soggetti rilevanti**



SUGGERIMENTO:
Richiedere dichiarazione sostitutiva di certificazione (ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000) in merito all'assenza di condanne definitive e carichi pendenti per i reati di cui all'art. 5. Dichiarazione aggiuntiva nel formulario.



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Dichiarazioni del legale rappresentante art. 12 (2)



Il legale rappresentante dell'impresa è tenuto a dichiarare se l'impresa è stata destinataria di provvedimenti di diniego, annullamento, revoca o sospensione del rating, in tal caso fornendo gli elementi informativi sopravvenuti rispetto ai motivi alla base dei citati provvedimenti.

REQUISITI PREMIALI



Per i **requisiti premiali** il legale rappresentante attesta la permanenza e la validità delle documentazioni indicate o prodotte, e deve curarne l'aggiornamento per tutta la durata del rating, fatti salvi gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 21

RESPONSABILITA'



Responsabilità per dichiarazioni false e mendaci: si applicano le norme del D.P.R. n. 445/2000 che prevedono SANZIONI anche PENALI



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Procedimento per l'attribuzione del rating (art. 13)



L'Autorità delibera l'attribuzione del rating **entro 60 giorni** dal ricevimento della richiesta completa, salva la necessità di acquisire ulteriori informazioni o documenti.



L'Autorità **può richiedere informazioni a tutte le P.A.** sulla sussistenza dei requisiti dichiarati dal richiedente inclusa la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia

L'esistenza di condanne definitive e di carichi pendenti per i reati di cui all'art. 5 è verificata dall'Autorità, anche a campione, mediante domanda all'ufficio del casellario giudiziale di Roma e agli uffici giudiziari competenti.

Al termine del procedimento, espletate tutte le verifiche previste, l'Autorità comunica con PEC l'esito della domanda.

Se tale esito è positivo, l'Autorità inserisce l'impresa nell'Elenco pubblicato sul sito istituzionale.



Rinnovo e incremento di punteggio (art. 18)



E' possibile presentare la **domanda di rinnovo** 6 mesi prima della scadenza del rating e deve essere **trasmessa almeno 60 giorni prima** della scadenza



In questo caso, il rating resta valido fino alla data di adozione della delibera con cui l'Autorità si pronuncia sulla domanda.



In caso di mancato rispetto del termine minimo di 60 giorni prima della scadenza, l'impresa dovrà presentare una domanda di nuova attribuzione del rating.



Nel corso della validità triennale del rating, l'impresa può presentare domanda di incremento del punteggio per un nuovo requisito premiale



Annullamento, revoca, sospensione e riduzione di punteggio (artt. 19 e 20)



annullamento: se il rating è stato rilasciato/rinnovato senza i requisiti obbligatori (artt. 5 – 9)



revoca: se l'impresa perde successivamente un requisito obbligatorio, con effetto dalla data della perdita



sospensione: per gravi motivi, per il tempo necessario alla verifica dei presupposti di annullamento o revoca



riduzione del punteggio: se viene meno un requisito premiale (art. 10) durante la validità triennale

I provvedimenti di cui sopra sono presi in contraddittorio con l'impresa.



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Obblighi informativi relativi ai requisiti obbligatori (art.21)



L'impresa richiedente o titolare di rating è tenuta a comunicare gli eventi che incidono sul possesso dei requisiti obbligatori (artt. 5, 6, 7, 8 e 9) entro 30 giorni dal verificarsi degli stessi.



La violazione degli obblighi informativi determina il divieto di presentazione di una nuova domanda prima di **18 mesi** (*invece che un anno*) **dalla cessazione della rilevanza del motivo ostativo**



Obblighi informativi relativi ai requisiti premiali (art.21)



L'impresa titolare di rating è tenuta a comunicare all'Autorità la **perdita di uno o più requisiti premiali** di cui all'art. 10, **nonché l'iscrizione nel Casellario informatico dei contratti pubblici** di lavori, servizi e forniture di annotazioni rilevanti ai sensi dell'art.10, c.3 che intervengano durante il periodo triennale di validità del rating, **entro 30 giorni dal verificarsi di tali eventi**. In tali casi l'Autorità dispone la riduzione del punteggio.



La violazione degli obblighi informativi determina la riduzione al punteggio base (espresso con il segno ★), con decorrenza dal momento in cui il requisito è venuto meno e per tutta la durata residua del rating.



Verifiche della Guardia di Finanza (art.22) e Monitoraggio (art.23)



Ogni anno l'Autorità individua un campione rappresentativo, uniformemente distribuito sul territorio nazionale, pari al 10% delle imprese in possesso del rating, e invia il relativo elenco alla Guardia di Finanza per verificare singoli profili di rilevanza fiscale e contributiva. Entro sessanta giorni la Guardia di Finanza comunica all'Autorità gli esiti delle verifiche.

L'Autorità AGCM può in ogni momento effettuare verifiche sul possesso dei **requisiti** in capo alle imprese titolari di rating secondo le modalità previste dal presente Regolamento



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Elenco delle imprese e pubblicità del rating (art.24)



- ✓ Iscrizione nell'**Elenco** pubblicato dall'Autorità
- ✓ L'impresa può dichiarare di aver ottenuto il Rating, il punteggio attribuito e di essere presente nell'Elenco
- ✓ Attestato anche in lingua inglese (come da comunicato stampa dell'autorità)



- ✓ Divieto di utilizzare il logo dell'Autorità AGCM
- ✓ Divieto di pubblicare o utilizzare il provvedimento di attribuzione del rating al di fuori delle finalità previste dalla normativa



- ✓ Sospensione del rating per tutta la durata della violazione, previo contraddittorio con l'Autorità



Disposizioni transitorie (art.25)

Il Rating in essere alla data di entrata in vigore del Regolamento (16 marzo 2026) conserva validità fino alla sua scadenza biennale ed è soggetto alle nuove disposizioni

15 MAGGIO



Comunicazione cause ostative

Le imprese già in possesso del rating devono comunicare entro **60 giorni** eventuali cause ostative introdotte dalla nuova disciplina

16 NOV 2026



Validità del rating

Il rating resta valido:

- **fino al 16 novembre 2026**
- oppure
- fino alla **normale scadenza**, se precedente.



Ove l'impresa non ottemperi agli obblighi di comunicazione, l'Autorità:

- ✓ revoca il Rating a decorrere dal 16 marzo
- ✓ **Vieta la ripresentazione della domanda prima del decorso dei 18 mesi**



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

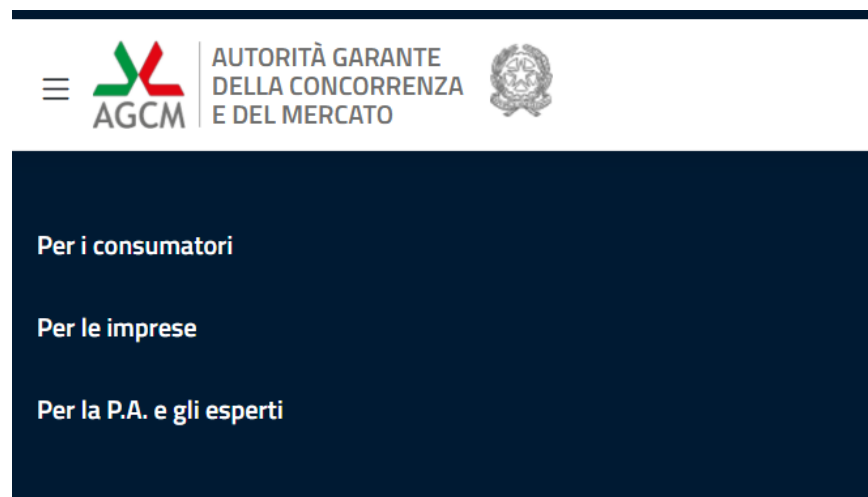
Disciplina transitoria per domande pendenti (art.25)



FAQ dell'Autorità

Pubblicate le nuove FAQ in vigore dal 16 marzo

<https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/FAQ-Regolamento-Rating-2026>



FAQ - Regolamento Rating 2026



CONFINDUSTRIA
VENETO EST



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

**Per ogni informazione è a disposizione
l'Area Territorio, Urbanistica e Trasporti**

Paolo Antonello

Responsabile

T. 0422 294 222

p.antonello@confindustriavenest.it

Tiziana Miglior

T. 041 549 9227

t.miglior@confindustriavenest.it

Maria Elena Nasisi

T. 0422 294 204

m.nasisi@confindustriavenest.it

Paola Trevisani

T. 049 822 7107

p.trevisani@confindustriavenest.it